

SPORT VARI

Pallamano - Pallavolo

PALLAMANO

La Macagi Cingoli si congeda con la vittoria, coach Palazzi portato in trionfo



Francesco Albanesi

MACAGI CINGOLI	34
BOZEN	28

MACAGI CINGOLI: Albanesi, Coppola, Jaziri, D'Agostino 2, D'Benedetto 2, Ciattaglia 5, Naghavialhosseini 2, Mangoni 6, Somma 2, Bordon, Latini, Strappini 4, Renaud-David 4, Compagnucci 1, Gigli, Makhlof 6. All.: Palazzi.

BOZEN: Andelic, Putzer, Trevisiol 2, Martinovic 7, Walker 1, Zanon, Brantsch 5, Sontacchi, Boev 1, Udovic 12, Dalvai, Gazzini, Galvan. All.: Sporic.

Arbitri: Rinaldi e Tempone di Pescara; commissario: Fioretti.

Note: prima dell'inizio, letto dal segretario Mazzieri un messaggio di cordoglio della Federazione per la morte di Papa Francesco a cui è stato dedicato un minuto di silenzio.

CINGOLI

Festante con coach Palazzi sollevato dagli atleti il congedo della Macagi Cingoli che saluta il suo pubblico battendo 34-28 il tenace

Bozen. S'inizia mantenendo costante il dinamismo, la Macagi è spigliata, 4-0 al 5' e il Bozen aggiusta i meccanismi: 6-4 all'8', ma i Palazzi boys accelerano, 10-5 all'11', la truppa ospite riduce il divario (10-9 al 15', 11-10 al 17'). La Macagi tenta la fuga (16-12 al 26'), il Bozen gliela frena (17-16 al 28') quindi nel giro dell'ultimo minuto di fase-1, sul 18-17 il portiere Francesco Albanesi stronca l'ipotesi del parziale pareggio, con due

interventi da battimani. Comunque in avvio di ripresa il Bozen impatta (18-18 al 2') mantenendo l'equilibrio per ulteriori 4'. La Macagi riprende la corsa (20-18 al 7') ma è un po' appannata, preserva al minimo lo scarto: il Bozen non molla, resiste e insiste, rende palpitante l'epilogo, ma una combinazione Makhlof-Renaud David (32-27 al 27') propizia lo sprint verso il successo.

Gianfilippo Centanni

La Cbf Balducci torna in A1 «Obiettivo centrato»

Il presidente Paoella: siamo di nuovo nella massima serie di volley femminile

MACERATA

«Non era né facile né scontato tornare in A1 nel giro di due anni». Pietro Paoella, presidente della Cbf Balducci Volley, si gode queste giornate dopo che la squadra ha vinto a Messina assicurandosi il pass per la massima serie di pallavolo femminile. «Dopo la retrocessione – ricorda – ci siamo ripromessi di tornare nel giro di 2-3 anni in A1. La passata stagione ci siamo fermati alle semifinali, l'estate scorsa abbiamo completato la squadra e le scelte del diesse Maurizio Storani e del coach Valerio Lionetti si sono rivelate azzeccate». Quel sogno si è cominciato a concretizzare. «Ho cominciato a pensarci alla fine del girone di andata della Pool Promozione che avremmo potuto ottenere qualcosa di molto importante quando ho visto le ragazze giocare più volte da squadra, sempre molto compatte».

A parte l'atto finale a Messina, ci sono stati tanti bei momenti nel corso della stagione. «È stata emozionante gara1 contro l'Itas Trentino, ho visto la Cbf Balducci giocare molto bene, quasi a occhi chiusi. Un altro momento

BELLE SENSAZIONI

«Emozionante vedere al Fontescodella così tanta gente come in occasione di gara1 di playoff contro Messina»

Il presidente Pietro Paoella e sotto la squadra mentre festeggia a Messina la promozione nella massima serie



che rimarrà per sempre nel cuore è gara1 con Messina, vedere così tanta gente al palas è stata una gioia enorme così come i molti che hanno seguito gara2 sul maxi schermo allestito al Fontescodella: sono segni che qualcosa si sta muovendo». La società dà appuntamento agli appassionati alle 18.30 di domani in piazza della Libertà dove i tifosi e gli amanti del volley potranno alzare la Coppa insieme con le giocatrici. Sarà anche

un'occasione per parlare con le protagoniste della cavalcata, fare foto, ricevere autografi e vedere la Coppa conquistata grazie alla vittoria nei Playoff che ha riportato il Club arancionero nel massimo campionato. Le giocatrici della Cbf Balducci rimarranno in città fino a fine mese quando prenderanno parte a diverse iniziative per festeggiare questo traguardo tagliato dopo una stagione molto soddisfacente.

Italo Vullo, dg del Banca Macerata Fisiomed, auspica per il futuro un maggior coinvolgimento di Comune e del tessuto imprenditoriale



Volley A2

«Macerata, serve maggiore sostegno»

MACERATA

Italo Vullo, dg del Banca Macerata Fisiomed, è diviso tra Coppa Italia di A2 di volley maschile e la nuova stagione. «Se avessimo più supporto – è il suo auspicio per il futuro – si potrebbero fare grosse cose a Macerata, ma il tessuto imprenditoriale del territorio non crede su questo sport. Anche l'Amministrazione comunale è latitante, dovrebbe garantire un minimo sostegno creando un indotto allo sport. E pensare che la pallavolo è la disciplina più praticata dopo il calcio. Macerata è conosciuta per il volley e questo sport può essere un ottimo veicolo».

Nel contempo c'è da disegnare il futuro che non sarà con Maurizio Castellano in panchina. «Lui – spiega Vullo – non ci sarà di sicuro. Rimarranno certamente il centrale Bara Fall e il libero Simone Gabbanelli». Niente da fare per l'opposto Niels Klapwijk. «Ha 40 anni, vuole stare vicino alla famiglia e così potrebbe an-

che smettere o continuare qualora trovasse qualcosa dalle parti di Brescia. Lui ha confidato di non rimanere solo perché ha 40 anni, altrimenti sarebbe rimasto volentieri avendo trovato una società molto ben organizzata e strutturata. Ma tutti vogliono restare perché a Macerata c'è un club che rappresenta una bella realtà nel panorama italiano». C'è anche un presente da coltivare perché il primo maggio la squadra giocherà alle 18 ad Aversa i quarti di Coppa Italia. «Si tratta di una gara secca, la vincente passerà al turno successivo». Ma di mezzo c'è una lunga sosta. «Questo periodo può incidere ed è un peccato, ma vale per tutti. La sosta è penalizzante e speriamo che non lasci troppa ruggine, alla ripresa dopo la sosta pasquale c'era un po' di ruggine mentre prima la squadra volava avendo raggiunto un'ottima condizione e giocando con la mente libera, con il braccio sciolto e senza pressione. Ora dobbiamo sfruttare questi giorni per ritornare quelli di prima».